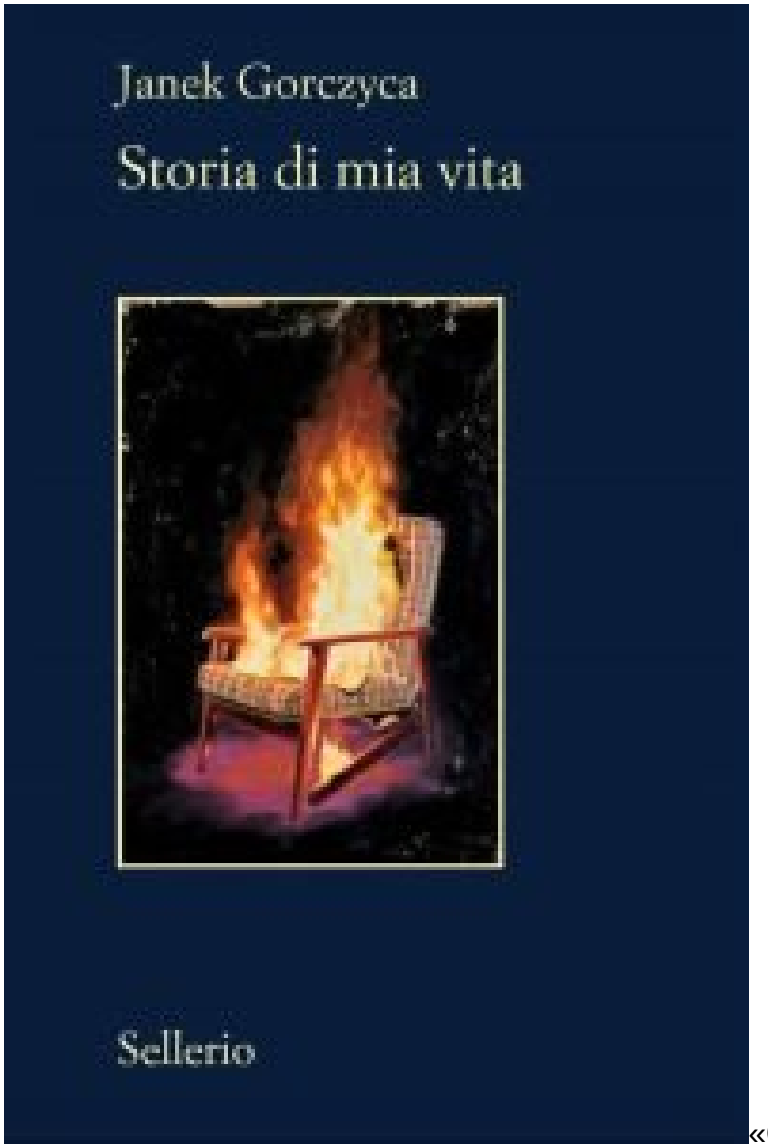
volerelaluna LA POLITICA PUNTOACAPO

# Janek Gorczyca, Storia di mia vita (Sellerio, 2024)

**Autore:** Filippo Scisciani




«Questo sarà un mia esperienza di vita sulla vita per la strada»: così Janek Gorczyca, sessantadue anni di origine polacca, arrivato in Italia nel 1992, pronto a ricominciare e a lasciarsi alle spalle un passato già ricco di eventi significativi e in parte traumatici. Mette su famiglia ma non finisce bene, il lavoro come operaio in una ditta che costruisce centrali elettriche, la prova durissima come soldato in Afghanistan, la resistenza per la nuova Polonia libera. Giunto a Roma anche qui le cose sembrano accadere con la stessa implacabile necessità: il lavoro di fabbro che gli permette di stare comunque in piedi, l'occupazione di Villa Farinacci e le altre sistemazioni precarie in un paesaggio urbano che conosce a menadito, le tensioni con i compagni di strada ma anche un'apertura e una curiosità verso gli altri che gli valgono molte amicizie, gli inciampi che sono cadute rovinose, la violenza e l'alcolismo. E soprattutto Marta la donna della sua vita a cui il libro è dedicato e con cui divide l'ultimo quarto di secolo.

La scrittura è nella lingua imperfetta ma dritta di chi l'italiano lo ha imparato per necessità e in fretta, lontana dall'enfasi e da ogni forma di sentimentalismo. A noi evitare la retorica

di fronte alle vite non conformi come la tua, ribelle e un po' sbandata di chi sembra sapersela cavare in ogni circostanza.

È un libro che, come in una lettera, invita a una risposta, a darti del tu. Allora felici di averti conosciuto e di esserti stato amico per il tempo della lettura. Il finale è brusco, secco, ammetti di aver sofferto troppo. Tanti auguri Janeck, che ti sia più lieve il resto di questa tua vita.

*segnalazione di*

Filippo Scisciani
libraio di Binaria
Centro commensale del Gruppo Abele
tel. 011.537777

binaria@gruppoabele.org
www.gruppoabele.org
@binaria34